

## CALENDARIO LITURGICO SS. MESSE

**Sabato 08 Solennità dell'Immacolata**  
Ore 8:00 def. Crivellari - Schiavon  
Ore 10:00 def. Angi Jolanda  
Ore 18:00 def. Friso Francesco  
Anna - Elvira

**Domenica 09 II di Avvento**  
Ore 8:00 def. Modesto - Agnese -  
Giuseppe  
Ore 10:00 def. Elia - Antonio  
Battesimo di Franchin Giacomo

**Lunedì 10**  
Ore 8:00 def. Alessandro -  
De Rossi

**Martedì 11**  
Ore 8:00 def. Vasco - Gianfranco

**Mercoledì 12**  
Ore 8:00 def. Veronica  
Fam Borsetto

**Giovedì 13 S. Lucia**  
Ore 8:00 def. Diana - Tamara  
Stefano

**Venerdì 14**  
Ore 8:00 def. Adriana - Giuliana

**Sabato 15 Solennità dell'Immacolata**  
Ore 8:00 def. Antonio  
Fam. Nordelli  
Ore 18:00 def. Giuseppe - Jolanda  
Fam. Garon

**Domenica 16**  
Ore 8:00 def. Angelo - Gilda  
Ore 10:00 Fam. Quaggio

### COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 333 9053570  
parrocchia@mandriola.org  
paolo.bicciato@diocesipadova.it  
www.mandriola.org

Orario uff. Parrocchiale:  
dalle 16:00 alle 18:00  
tutti i giorni, compresi:  
sabato e domenica.

## COMUNICAZIONI

♦ **Sabato 08 Solennità dell'Immacolata.**  
Orario festivo.  
Consegna tessere Azione Cattolica.  
Ore 12:30 pranzo comunitario.  
Ore 15:30 festa con tutte le famiglie.

♦ **Domenica 09 ore 11:00 Presidenza**  
del CPP.

♦ **Lunedì 10 ore 21:00 lettura continua-**  
ta del Vangelo di Luca, Vangelo  
dell'Infanzia.

♦ **Martedì 11 Ore 21:00 canto Liturgico**

♦ **Mercoledì 12 ore 21:00 incontro Cari-**  
tas Vicariale.  
Incontro giovani dalla I alla V superio-  
re.

♦ **Giovedì 13 ore 21:00 gruppo liturgico.**

♦ **Domenica 16 III di Avvento: si cele-**  
brerà la domenica della carità. Propo-  
sta: portare un dono o un giocattolo  
(incartato), da destinare tramite Cari-  
tas a chi ne ha bisogno.  
Ore 16:30 Catechesi Biblica "Nascita  
di Gesù Lc 2,1-7"

**NB. Invio alle famiglie la lettera con gli**  
auguri di Natale.

- viene proposta a tutte le famiglie una  
raccolta straordinaria per il tetto della  
chiesa.

- ricordo ancora a tutti la visita Pastorale  
del Vescovo: la nostra Comunità sarà  
interessata in particolare

domenica 6 ore 9:30  
giovedì 10 ore 16:30 - 22:30

- dal 25 gennaio: cammino formativo  
per fidanzati.

## S. GIACOMO APOSTOLO PARROCCHIA di MANDRIOLA



Bollettino N. 2 bis del 09 12 2018

### IIª Domenica di Avvento

**"Voce di uno che grida nel deserto: preparate la via del Signore..."**

*Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturea e della Traconitide, e Lisania tetrarca dell'Abilene, sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio! Lc. 3,1-6*



### LA PAROLA AL CENTRO DELLA STORIA

"La parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto" (Lc 3,2). Questo evento - apparentemente semplice - è collocato da Luca non solo all'interno della storia ebraica, ma anche all'interno della storia universale. Secondo la Bibbia - e per la fede - l'arrivo della parola di Dio comporta sempre svolte radicali. Ma è anche vero che i risvolti della parola di Dio sono sempre

sempre all'inizio visibili soltanto alla fede: il mondo non se ne accorge neppure. I grandi personaggi che Luca ha elencato non hanno dato importanza alla predicazione del Battista nel deserto e alle folle che accorrevano da lui. C'è già da imparare: il discepolo impari a puntare gli occhi sui germi ricchi di sviluppo, non invece sulle cose clamorose già morte. La parola di Dio va riconosciuta (ai più, infatti, appare deludente e insignificante), e occorre saperla accogliere, e per questo occorrono delle condizioni. Luca non dimentica che ci sono condizioni morali indispensabili. Già Isaia parlava di preparare la strada e raddrizzare i sentieri. La conversione, parola che significa cambiamento di rotta, è l'atteggiamento che l'uomo deve assumere nei confronti della parola di Dio che lo raggiunge, si tratti della predicazione del Battista (come qui) o della predicazione di Gesù (come nel vangelo) o della predicazione della Chiesa (come oggi). Conversione non indica un cambiamento parziale, ma un cambiamento totale, sia nella mentalità che nel comportamento pratico. Luca è attento a sottolineare anche una seconda dimensione della Parola: essa risuona in un luogo particolare della storia, in una regione determinata e si rivolge - in prima istanza - a uomini determinati.

E tuttavia questa Parola così storica (al punto che si direbbe prigioniera di un tempo e di un luogo) è universale, rompe lo spazio in cui è risuonata e si rivolge agli uomini di ogni tempo: Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio. La parola di Dio, che è Gesù, è al centro della storia e ha un significato non solo per gli ebrei, ma anche per tutti i popoli. La prima pagina della Bibbia racconta che la parola del Signore scese sul caos e impresse al disordine un senso e una direzione, e ordinò all'uomo di continuare in questa impresa. Ora la parola del Signore giunge di nuovo, e imprime una svolta all'intera storia umana, tanto che i cristiani hanno sentito il bisogno di dividere la storia in due, iniziando una nuova numerazione: prima di Cristo, dopo Cristo.



## TEMPO DI AVVENTO

Con l'Avvento la Chiesa incomincia il nuovo anno liturgico, l'anno costituito dalla memoria della vita, della morte e della risurrezione del Signore Gesù. Passeremo il tempo a ricordare i misteri, i gesti di Cristo, ma non come avvenimenti ormai lontani, sepolti nel passato: la grazia e il valore di quello che il Signore ha compiuto rimane ancora. Per questo, mentre celebriamo le feste dell'anno liturgico, cresce la nostra conformità a Gesù Cristo, che rimane il Signore del tempo, che non tramonta e non invecchia mai, e che, durante i giorni dell'anno della Chiesa, ritroviamo specialmente nel sacramento del suo Corpo e del suo Sangue. L'Avvento ha la durata di circa quattro settimane. Esso gravita sul Natale di Gesù, ne è la preparazione spirituale. In queste settimane riascoltiamo la voce dei profeti che hanno annunziato la venuta del Salvatore; riviviamo l'attesa e la speranza dei giusti dell'Antico Testamento e la fede delle persone che hanno partecipato all'avvenimento: Giovanni Battista, Giuseppe, Maria; ripensiamo all'immenso amore del Padre che ha inviato il proprio Figlio nel mondo per redimerci dal peccato e renderci suoi figli con il dono della sua stessa vita divina, la grazia; sgombriamo il cuore dagli ostacoli che impediscono la venuta di Cristo nel nostro intimo. Infatti il Signore, che È venuto a Betlemme nell'umiltà della carne, non cessa ora di venire nella nostra conversazione d'ogni giorno. Il tempo di Avvento ci rende attenti, vigili, per non lasciar passare invano la presenza di Cristo, che bussa alla nostra porta, che ci invita al suo banchetto. Per questo l'Avvento è tempo di intensa orazione: chi prega vigila ed è pronto a ricevere Gesù che si affaccia con l'offerta della sua amicizia. Ma il Signore è anche il Giudice, che verrà alla fine, quando il tempo per noi sarà concluso con la morte; quando la storia sarà tutta terminata; quando sarà terminato il cammino della Chiesa e la sua speranza riceverà il premio. Così, in Avvento avvertiamo più acuta l'instabilità della nostra esistenza, il nostro essere pellegrini in viaggio verso la patria, la necessità di non attardarci in cose vane, di non fare scelte sbagliate. La liturgia ci scuote dal nostro torpore: alimenta il nostro coraggio, sostiene la nostra fedeltà, perché il Signore non ci sorprenda impreparati, ma con le lampade accese e con nel cuore il desiderio ardente di incontrarlo.

